

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
distretto Corte di Appello di Perugia
Perugia (PG) - Via Adamo Biagini n. 5
Spoleto (PG) – Via XXV Aprile n. 52

Giudice Delegato: Dottoressa Sara Trabalza

Curatore: Dottor Daniele Del Principe

LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

TRIBUNALE DI SPOLETO R.G.L.G. 27/2025

PREMESSA

Con incarico conferitoci dal Curatore della Liquidazione Dottor Daniele Del Principe, giusta autorizzazione dell'Ill.mo Giudice Delegato Dottoressa Sara Trabalza del 11/02/2026, lo scrivente Istituto veniva preliminarmente investito del compito di rinvenire, acquisire, inventariare e stimare i beni presenti nei locali condotti dalla società posta in Liquidazione, presso le unità locali

, previo asporto degli stessi presso i locali I.V.G. di Ponte Felcino (PG) Via Adamo Biagini n.5.

ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

Sulla scorta di quanto autorizzato, in data 24/02/2026, veniva eseguito l'accesso presso l'unità locale di Perugia, dove, alla presenza del Curatore e dell'Amministratore

sono state compiute le operazioni di asporto e trasferimento di quanto effettivamente asportabile ed in buone condizioni, procedendo nel pomeriggio dello stesso giorno a prelevare i veicoli ricoverati presso l'abitazione del

Il giorno successivo, in data 25/02/2026, sono state invece condotte le operazioni di prelievo presso l'unità locale di Terni (TR), alla presenza del solo Curatore, procedendo nel pomeriggio dello stesso giorno ad accedere presso l'

dove risultava ricoverato in riparazione altro ed ulteriore veicolo da assoggettare alla massa, che non è stato prelevato poiché privo di valore commerciale, di cui si tratterà in successivo capitolo della presente relazione.

Completate le operazioni di trasferimento dei beni, in data 01/03/2026 è stato dato inizio alle operazioni peritali dei beni acquisiti alla massa, procedendo ad attenta analisi, rappresentazione fotografica analitica e puntuale descrizione dei beni, trasferita per comodità di lettura in apposito tabulato analitico di stima.

Si rappresenta tuttavia che le operazioni sono state concluse solo in data 18/06/2026, allorquando, dopo numerosi solleciti, l'Amministratore ha consegnato alcuni beni appartenenti alla società che per varie e diverse ragioni non erano stati rinvenuti presso le unità locali ove l'azienda operava.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI BENI STRUMENTALI

Data la particolare tipologia, quantità e qualità dei beni, per attribuire una adeguata valutazione, si è proceduto durante la ricognizione ad una attenta identificazione dei beni, seguita da una separata ricerca di mercato, tenendo debitamente conto del tipo di vendita atta all'individuazione del presumibile valore di realizzo, che ben si distanzia dal normale valore di mercato, attese le verifiche a cui i beni saranno sottoposti, quali l'assenza di garanzie per vizi evidenti ed occulti (Art. 2922 c.c.).

Per la stima si è pertanto tenuto conto della tipologia e qualità dei beni, della loro commerciabilità, assumendo come criterio dominante quello comparativo, con confronto diretto con altri beni analoghi presenti sul mercato.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI VEICOLI

Dopo aver eseguito la ricognizione di tutte le autovetture oggetto della valutazione, si è proceduto alla stima delle stesse nel rispetto delle pubblicazioni specialistiche in materia e dei valori eurotax rinvenuti.

La valutazione delle autovetture è stata basata sulle loro caratteristiche, sulla loro vetustà e sul loro stato d'uso e manutenzione. Il criterio adottato tiene quindi conto dell'ipotetica commerciabilità delle stesse autovetture.

I valori riportati nelle stime sono frutto di conoscenza diretta, ricerche di mercato effettuate interpellando commercianti di autoveicoli, consultazione dei siti di vendita online con automobili usate simili o uguali a quelle da stimare (marca, modello, tipologia e anno di immatricolazione) e stime giudiziarie aventi per oggetto autoveicoli simili a quelli da valutare.

Le informazioni ottenute sono state accuratamente vagliate e confrontate con le caratteristiche delle autovetture oggetto dell'odierna stima, tenendo conto principalmente del loro inutilizzo da parecchio tempo, della mancanza di informazioni certe sul funzionamento del motore, e, per molte di loro, della sosta in un ambiente aperto. Tali autovetture sono state infatti esposte all'azione degli agenti atmosferici che hanno determinano un peggioramento delle condizioni delle auto e di conseguenza una diminuzione del loro valore di stima.

In via definitiva, per attribuire una adeguata valutazione al veicolo, si è proceduto sostanzialmente con metodo comparativo, tenendo debitamente conto dei seguenti parametri:

- Condizioni strutturali de veicolo, stato conservativo e grado di usura;
- marca, modello, alimentazione, allestimento e kilometraggio;
- presenza o mancanza di eventuali documenti;
- anno di costruzione o produzione;
- reperibilità di veicoli analoghi sul mercato ed eventuale appetibilità e commerciabilità

degli stessi;

Il valore attribuito è stato assegnato dopo una giusta ed equilibrata mediazione dei prezzi raccolti tenendo debitamente conto che gli stessi saranno alienati in assenza di garanzia per vizi evidenti e/o occulti ex art.2922 c.c.

I veicoli sono stati valutati in condizioni statiche, senza poterne verificare stato di funzionalità o efficienza.

VALUTAZIONE DI VEICOLO PRIVO DI VALORE COMMERCIALE

Come già indicato nel paragrafo relativo all'espletamento dell'incarico, in data 25/02/2026 è stato eseguito l'accesso presso ' ' : è stato rinvenuto il veicolo OPEL MOKKA targato F

Dall'ispezione diretta del veicolo e sulla scorta delle informazioni richieste al Titolare de risultato che il veicolo in questione era stato abbandonato da molti mesi presso l'officina poiché colpito dalla rottura totale del motore, non più riparabile e quindi necessitante dell'intera sostituzione dello stesso con altro motore nuovo o usato.

Sulla scorta di richieste più precise in ordine ai costi necessari alla riparazione, il titolare dell'officina ha comunicato allo scrivente che il costo per la sostituzione del motore con altro usato ma funzionante, poteva comportare una somma di oltre 4.000/5.000 euro oltre iva, salvo imprevisti e comprensivo dei costi di manodopera, mentre la sostituzione integrale del motore con altro nuovo comportava invero una spesa prossima agli 8.000/9.000,00 euro oltre iva, che è più di quanto un veicolo vecchio di 9 anni, con oltre 220.000 km percorsi possa oggi valere.

Dovendosi pertanto valutare lo stato effettivo del bene e dovendo abbattere tale valore dei costi per la messa in pristino, si evidenzia un quadro di assoluta antieconomicità, essendo reperibili sul mercato dell'usato veicoli analoghi al prezzo di 5.000/6.000,00 euro.

Per tutto quanto premesso, si evidenzia l'opportunità che il Curatore valuti la rinuncia alla

liquidazione ex art.213 co.2 CCII per manifesta antieconomicità, anche in rapporto ai costi che una procedura di liquidazione comporterebbe, come quello del contributo di pubblicazione in PVP di euro 100,00 previsto dall'art.18 bis TU Spese di Giustizia per ogni singolo tentativo.

CONCLUSIONI

Per tutto quanto posto in premessa, espletate e completate le necessarie indagini, si ritiene che ai beni possa essere cautelativamente attribuito un valore complessivo pari ad **euro 20.151,40** (ventimilacentocinquantuno/40) al netto di iva, che graverà in sede di vendita secondo il seguente schema riassuntivo:

AUTOVEICOLI	euro 4.800,00
BENI STRUMENTALI	euro 15.351,40
TOTALE	euro 20.151,40

Si ritiene in questa sede di non costituire lotti omogenei riservandosi l'opportunità della scelta di una vendita atomistica in sede liquidatoria.

Per la valutazione dei beni si rimanda al tabulato analitico di stima, allegato e parte integrante della presente relazione di stima

Ritenendo di aver adempiuto e assolto la funzione con perizia e diligenza, si porgono

Distinti saluti

Perugia 19/06/2026

Istituto Vendite Giudiziarie

ADDETTO I. V. G.
Luigi Bastianelli



